STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Patrocinante in Cassazione e nelle Giurisdizioni Superiori

Ill.mo Signor
Presidente della Regione Siciliana
Palazzo d'Orleans – Piazza Indipendenza 21
PALERMO
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Ill.mo Signor
Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Via Cristoforo Colombo 44 – ROMA
MITE@pec.mite.gov.it

E p.c.

Spett.le
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Via Ugo La Malfa n° 169 – Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Spett.le
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Spett.le
Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Corso Delle Province 43 – 95129 CATANIA – Cell. 3665942651 / Fax 095-2937866
alfio.barbagallo@tiscali.it - alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it
email Teams alfio.barbagallo63@outlook.it
P.IVA 02966430874 - C.F. BRB LFA 63R21 C351F

Oggetto: "Parco Nazione degli Iblei" - Abrogazione norma che ne prevede l'istituzione.

Nell'interesse e per conto della **CONFAGRICOLTURA - UNIONE PROVINCIALE degli AGRICOLTORI di SIRACUSA,** dell'**ANCE Sicilia,** della **Consulta delle Associazioni di Categoria,** di **FARE Ambiente,** di **AGRIAMBIENTE Associazione Nazionale**, del **Con.Si.Cav. CONSORZIO SICILIANO CAVATORI,** del **Comitato Antiparco Nazionale degli Iblei,** dell'**Associazione SICILIA NOSTRA,** dell'**Associazione L.C.S. – Liberi Cacciatori Siciliani,** dell'**A.N.CA Associazione Nazionale Cacciatori** e della **Associazione ITALCACCIA Sicilia,** in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro-tepore, la presente per significare quanto segue:

Il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, recante interventi urgenti in materia economica finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale, ed in particolare l'art. 26, comma 4-septies, prevede che con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Regione siciliana e sentiti gli enti locali interessati, vengano istituiti i seguenti parchi nazionali: Parco delle Egadi e del litorale trapanese, Parco delle Eolie, Parco dell'Isola di Pantelleria e Parco degli Iblei;
<u>La norma non istituisce direttamente i suddetti Parchi ma ne prevede l'istituzione attraverso un procedimento amministrativo che presuppone espressamente l'intesa con la Regione siciliana ed il parere degli enti locali interessati e che si conclude con un decreto a firma del Presidente della Repubblica.</u>
Dei quattro Parchi previsti nella norma solo il Parco dell'Isola di Pantelleria è stato formalmente istituito con decreto del Presidente della Repubblica del 28/7/2016;
Con riferimento al Parco degli Iblei deve evidenziarsi quanto segue.
L'iter istitutivo non è ancora giunto al termine in quanto ne è stata in più occasioni e da più parti contestata la regolarità sia formale che sostanziale e perché è stato condotto in palese violazione di quanto previsto nel suddetto art. 4-septies.
Deve infatti rilevarsi come:
con nota del 7/4/2017 il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa pro-tempore sollecitava il Ministero dell'Ambiente e la Regione siciliana a concludere l'iter istitutivo iniziato nel 2010;
il Ministero con nota prot. n. 8192 del 20/4/2017 riscontrava tale richiesta evidenziando come per avviare il procedimento fosse necessario che la proposta istitutiva venisse definita e condivisa in sede locale con il coordinamento della Regione che avrebbe dovuto farsi promotrice delle necessarie iniziative;

il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa con deliberazione del 25/10/2017, malgrado le osservazioni negative pervenute da più portatori di interessi (di rilievo in particolare le gravi incompatibilità evidenziate dal Comune di Ragusa, di Modica e della Soprintendenza tra i Piani regolatori comunali ed il Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa con i livelli di tutela previsti dal Parco) si esprimeva favorevolmente sulla proposta di perimetrazione e zonizzazione prodotta dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente in data 12/3/2011;
il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa con deliberazione del 16/11/2017, integrata con deliberazione del 19/12/2017, a fronte dei rilievi mossi dalla maggioranza delle amministrazioni locali e degli gli stakeholder, si esprimeva favorevolmente sulla proposta di perimetrazione e zonizzazione del nuovo Parco degli Iblei rassegnata dall'Assessorato Territorio e Ambiente del 12/3/2011, aggiornata, e presentata nella riunione del 4/8/2017;
il Commissario Straordinario della Città Metropolitana di Catania con deliberazione del 28/11/2018, malgrado le osservazioni negative pervenute, approvava la perimetrazione e la zonizzazione elaborate dall'Assessorato (versione 12/3/2011 aggiornata);
tali delibere con nota del 3/4/2019 venivano trasmesse dall'Assessorato Regionale al Territorio al Ministero dell'Ambiente per le opportune valutazioni;
seguivano tutta una serie di iniziative comprendenti incontri con l'Amministrazione, osservazioni, dibattiti, conferenze, confronti istituzionali, politici, richieste di accesso agli atti relativi al procedimento amministrativo e conseguente diffida legale del 12/7/2019 trasmessa al Ministero dell'Ambiente, all'Assessorato Regionale ed ai Consorzi Comunali di Ragusa, Siracusa ed alla Città Metropolitana di Catania volte a contestare formalmente le criticità dell'iter istitutivo;
il Ministero, quindi, attraverso la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, con nota prot. n. 19331 del 2/8/2019 conferiva mandato alla Regione Siciliana, attraverso l'Assessorato competente, di avviare nei mesi successivi incontri rivolti agli EE.LL. ed alle principali associazioni di categoria "per informare sul procedimento di istituzione del Parco e sulle principali caratteristiche della disciplina prevista per i parchi nazionali e, contestualmente, richiedere e raccogliere ulteriori contributi, puntuali e documentati, sulle valenze e sulle criticità, soprattutto di carattere socio-economico ma anche di carattere ambientale, del territorio considerato";
alla luce di tali indicazioni l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con nota del 3/10/2019 n. 65494 convocava un incontro formale con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e Siracusa e la Città Metropolitana di Catania per procedere agli opportuni approfondimenti e per "individuare un percorso condiviso di concertazione, che vedrà in un secondo momento ulteriori incontri con gli enti locali e i portatori di interessi";
facendo seguito all'incontro di cui sopra l'Assessorato con nota del 23/10/2019 n. 70050 evidenziava tra l'altro: "Per quanto riguarda la programmazione delle attività di concertazione con il territorio, si è convenuto di organizzare prioritariamente incontri con i Comuni e successivamente con le associazioni di categoria e i portatori di interesse, auspicando che i Comuni stessi possano facilitare tali incontri". Ed ancora: "L'incontro si è

concluso con il mandato comune di predisporre quanto più in dettaglio la bozza di regolamentazione del Parco Nazionale, di verificare la coerenza del perimetro proposto, di individuare quanto più dettagliatamente le attività economiche e programmare al meglio gli incontri con il territorio";
a fronte di tali programmi e formali impegni nulla è stato tuttavia concretamente realizzato a parte un incontro programmato presso il Consorzio di Ragusa per il 27/2/2020 e poi annullato per l'emergenza Covid-19;
nessun incontro in linea con quanto richiesto dal Ministero è stato successivamente convocato;
malgrado ciò a seguito di richiesta da parte del Ministero del 14/2/2022 di conoscere lo stato di avanzamento della revisione e del perfezionamento della proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco e del relativo schema di tutela, l'Assessorato Regionale, con nota di pari data, comunicava ai Liberi Consorzi di Ragusa e Siracusa ed alla Città Metropolitana di Catania di aver "armonizzato le proposte pervenute dal Libero Consorzio di Ragusa e Siracusa con la proposta originaria del Parco Nazionale, considerando di non modificare il perimetro ricadente nel territorio della Città Metropolitana di Catania";
con nota del 18/2/2022 n. 22 il Libero Consorzio di Siracusa comunicava di condividere la proposta Regionale mentre con nota di pari data n. 3870 il Libero Consorzio di Ragusa presentava alcuni rilievi;
in sostanza, malgrado nessuna concreta concertazione con il territorio fosse stata posta in essere, l'Assessorato e i Liberi Consorzi di Ragusa e Siracusa avevano concordato una nuova proposta di perimetrazione e di zonizzazione del Parco continuando a porre in essere un iter illegittimo perché in palese violazione degli interessi dei territori coinvolti per la gran parte assolutamente all'oscuro delle scelte dell'Amministrazione;
tali criticità sono quindi state oggetto di ulteriore diffida legale oltre che di formali contestazioni da parte di diverse amministrazioni locali;
le stesse criticità sono state ulteriormente sollevate nel corso dell'incontro tenutosi in data 7/7/2022 preso il Libero Consorzio di Ragusa nonché nel corso dell'audizione del 12/7/2022 presso la III e IV Commissione ARS, congiunte, di tutti i Sindaci delle Province di Ragusa, Siracusa e Catania. In tali circostanze è stato chiaramente ribadito come sia gli Enti locali che i portatori di interesse non avessero avuto alcuna contezza di come fosse stata individuata la perimetrazione del Parco e la sua zonizzazione e della relativa documentazione propedeutica a tali determinazioni;
a seguito di tali evidenze è stata chiesta da più parti la sospensione del procedimento ed in subordine la proroga dei termini già concessi per la trasmissione di osservazioni e proposte di modifica della perimetrazione e zonizzazione individuate dagli Uffici;
il Ministero con nota del 10/8/2022 prot. n. 100223 ha quindi concesso una proroga "in considerazione dell'opportunità di assicurare la più ampia partecipazione al procedimento in oggetto…" nonché "…al fine di pervenire alla concertazione definitiva della proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco nazionale degli Iblei e della relativa disciplina di

tutela, da sottoporre alle intese previste *ex lege* ed al parere della Conferenza unificata, propedeutiche alla firma del Decreto del Presidente della Repubblica istitutivi del Parco";
malgrado tali chiarissime indicazioni nessun ulteriore incontro a livello locale è stato posto in essere così come senza seguito sono rimaste le richieste, da più parti autorevolmente avanzate, di approfonditi studi volti a verificare l'effettivo impatto che oggi avrebbe il Parco con la realtà socio-economica dell'intero comprensorio.
Anche le grandi perplessità espresse dall'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" e la palese e motivata contrarietà all'istituzione del Parco, così come concepito, avanzata da diversi Comuni interessati sono rimaste senza di riscontro.
A ciò deve aggiungersi l'ulteriore considerazione che l'attuale proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco determinerebbe in concreto l'esclusione di un vasto territorio dall'accesso ai benefici previsti per le aree ZES e Super-ZES nonché da molteplici linee di intervento previste nel PNRR.
Ed ancora deve evidenziarsi come il dissesto idrogeologico in cui versa tutto il territorio interessato ed in particolare la Provincia di Siracusa abbia assoluta necessità di importanti interventi che potrebbero essere impediti o fortemente limitati dalla istituzione del Parco.

Per tutto quanto precede non solo assolutamente auspicabile ma addirittura urgente appare la necessità di provvedere all'abrogazione della norma che prevede l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, una norma pensata oltre 15 anni fa e che inevitabilmente non tiene conto delle condizioni socio-economiche, ma anche ambientali e culturali **oggi** profondamente mutate a tutti i livelli.

Catania, 12/12/2022

Avv. Alfio Barbagallo

BARBAGALLO ALFIO
2022.12.12 19:48:30
CN=BARBAGALLO ALFIO
C=IT
O=CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANIA
2.5.4.97=VATIT-80030980870
RSA/2048 bit